

## Massimo Morasso – da “L’opera in rosso”

### Descrizione

**MORASSO**

**MORASSO** **Massimo Morasso** è nato a Genova nel 1964. È poeta, saggista, traduttore, critico letterario e d’arte. Nel 1998 ha curato la riedizione integrale del *Supplemento Letterario del Mare*, il foglio italiano di Ezra Pound. Ha scritto libri su Cristina Campo e William Congdon. Fra le sue raccolte di versi *Le poesie di Vivien Leigh* (Torino, Marietti 2005), *Viatico* (Rimini, Raffaelli, 2010) e *La caccia spirituale* (Milano, Jaca Book 2012), terza e ultima parte del ciclo poematico de *Il portavoce*. Di recente, ha pubblicato *Il mondo senza Benjamin* (Bergamo, Moretti&Vitali, 2014), un vasto, articolatissimo zibaldone metaletterario. Fresco di torchio è la suite *Saturnia pyri* per i tipi de “Il ragazzo innocuo”, con una xilografia in copertina e un’acquaforte originali di Luciano Ragozzino.

Massimo Morasso

da **L’opera in rosso**

(previsto in uscita per Passigli Editori)

ABISSI, FILM

\*

I vermi-tubo, gli esili coloni del rift pieni di sangue.

Un popolo di granchi albinetti che fa guerra

*mors tua vita mea* sull’orlo delle bocche

a quattromila metri, a quattrocento gradi, nell’oscuro.

Creature aliene che costeggiano le immense praterie del sottomondo.

In piedi davanti al megaschermo

li osservo stupefatto.

Sento una voce dentro che li chiama

fratelli, inabissati resistenti

sotto le rughe della terra, parti di un flusso

umano e disumano, inarrestabile.

\*

Dentro al vaso di coccio, la spiga del gladiolo, un fiotto  
cremisi dal corno, germogliante,

la vita che continua

sotto forma di spirito, nel mantra ipnotico di un nome.



**Data di creazione**

19 Gennaio 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi